

Punto n.22

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CIONCOLINI TOMMASO (JESINSIEME) E MASSACCESI DANIELE (JESIAMO), AD OGGETTO: SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE: DALLA PARTE DELLE NUOVE GENERAZIONI E DELL'AMBIENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». (Costituzione italiana, art. 9);
- il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e paesaggistici» e che i beni paesaggistici sono espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge. (Cfr. Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art. 2, comma 3);
- la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, mediante un'adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle Unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale». (Codice dell'ambiente, art. 3 ter);
- il Comune di Jesi adotta politiche ambientali orientate al rispetto della sostenibilità e della tutela della biodiversità e incoraggia quelle iniziative di carattere interno e internazionale, promosse da cittadine e cittadini, associazioni, organizzazioni e istituzioni, che affrontino i problemi riguardanti i cambiamenti climatici e le trasformazioni del clima della Terra. Questa Città interpreta l'ambiente come patrimonio da custodire e tutelare mediante la collaborazione di tutta la comunità». (Statuto del Comune di Jesi, art. 1, comma 9);

CONSIDERATO CHE:

- nel 2001 è stata approvata la legge n. 64/2001 che ha istituito il Servizio civile nazionale e che si tratta di un servizio volontario destinato alle giovani e ai giovani dai 18 ai 26 anni (adesso fino al ventottesimo anno di età, che intendono effettuare un percorso di formazione sociale, civica, culturale e professionale attraverso l'esperienza umana di solidarietà sociale, attività di cooperazione nazionale ed internazionale, di salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale;
- nel 2017, con l'emanazione del Decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, si giunge all'istituzione del Servizio civile universale, tappa fondamentale dell'importante percorso di riforma;

- il Servizio civile universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per le nuove generazioni e che i settori d'intervento nei quali gli Enti propongono i progetti che vedono impegnati le operatrici e operatori volontari sono: assistenza, protezione civile, patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, patrimonio storico ,a artistico e culturale, educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale, agricoltura sociale e biodiversità, promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, promozione e tutela dei diritti umani e cooperazione allo sviluppo;

- l'interesse e le attenzioni che negli anni il Comune di Jesi, le realtà associative e i tanti attori del mondo del volontariato hanno dimostrato per il Servizio civile, prima nazionale e poi universale, è sempre stato molto sviluppato e capace di elaborare sempre progetti all'avanguardia;

RILEVATO CHE:

- l'Unione europea ha recentemente approvato il Next Generation Eu che è uno strumento temporaneo, caratterizzato da nuove disponibilità finanziarie per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri, per ridurre i danni causati dalla pandemia, con l'obiettivo di rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica;

- su questi temi l'attuale dibattito politico è alimentato da un'interessante proposta dei gruppi parlamentari Facciamo Eco - Federazione Verdi - già precedentemente annunciata da alcuni esponenti del M5S -, e riguarda proprio la possibilità di includere nel Piano nazionale di ripresa e resilienza l'istituzione di un Servizio civile ambientale con l'obiettivo di coniugare la tutela del territorio e dell'ambiente, il protagonismo delle nuove generazioni e una prospettiva concreta di formazione e lavoro;

TENUTO CONTO CHE:

- questa proposta potrebbe essere un chiaro cambio di rotta politica rispetto a traiettorie precedenti, poiché permetterebbe un significativo investimento sulla sensibilizzazione alla prevenzione, anziché procedere - come spesso si è fatto - all'allocazione di ingenti risorse per riparare i danni provocati dai cambiamenti climatici;

- questa proposta, caratterizzata dalla previsione di una retribuzione dignitosa e adeguata al profilo richiesto - i cosiddetti "professionisti ambientali" -, potrebbe essere uno strumento efficace per contrastare la disoccupazione giovanile e la mancanza di un lavoro coerente con determinate formazioni specifiche e di settore;

- la recente istituzione della Consulta delle nuove generazioni del Comune di Jesi, proprio per la sua specifica configurazione, potrebbe essere un apposito organismo da coinvolgere nelle fasi di progettazione, elaborazione e divulgazione della possibile proposta del Servizio civile ambientale;

invita l'Amministrazione Comunale di Jesi

- a trasmettere copia di questa mozione alle parlamentari e ai parlamentari marchigiani in particolare quelle e quelli provenienti dal nostro territorio, affinché si adoperino per supportare questa proposta che sicuramente dimostra lucidità nella tutela dell'ambiente e soprattutto attenzione per la Next generation da cui prendiamo in prestito i fondi europei;
- a promuovere la realizzazione di progetti per il Servizio civile universale che abbiano come finalità la tutela dell'ambiente nonché del territorio e intanto, anche con il coinvolgimento degli attori del Terzo settore e del mondo del volontariato, avviare un cantiere per la progettazione di future iniziative che possano essere ricomprese e quindi finanziate dall'istituzione del Servizio civile ambientale.